

Segui le istruzioni su Classroom per redigere un articolo con un vero giornalista!

La Gazzetta di Morettania

Azzurri e gialli si scontrano!!

Venerdì mattina, i ragazzi della classe 2B della scuola media di Moretta hanno avuto per la seconda volta la fortuna di incontrare lo scrittore del romanzo "I Ribelli Di Giugno" di Christian Antonini, grazie alla loro prof. Gisella Allietta, che ha iscritto questa classe al progetto "Adotta Uno Scrittore".

In questo incontro, sempre su meet, le alunne e gli alunni hanno fatto parte di un gioco veramente avvincente, creato proprio dallo scrittore, per far capire ai ragazzi/e come funziona la democrazia. Il gioco era basato su una piccola nazione inventata chiamata Morettania. La popolazione di questa cittadina era divisa in pedoni, alfieri e cavalli, suddivisi a loro volta in gialli e azzurri.

Il gioco è iniziato con la votazione dei governatori. Il loro ruolo consisteva nell'emanare leggi per far sì che Morettania arrivasse ad avere ricchezza, benessere e difesa, tutte ad un livello pari a 10. I vincitori di questa votazione furono Emanuele per gli azzurri e Fabrizio per i gialli.

Il popolo doveva scegliere alzando una mano se approvare, disapprovare o astenersi dalla legge.

Il gioco iniziò molto bene, le due autorità del governo scelsero delle leggi tutte molto utili.

Dopo le prime leggi, però i gialli e gli azzurri cominciarono a dimostrare una certa ostilità reciproca, per il diminuire della ricchezza. Gli Azzurri accusarono i gialli di essere la parte criminale della popolazione e i ricchi, e a loro volta i gialli accusarono gli azzurri di essere razzisti.

Il gioco continuò e si arrivò ad avere un'altra discussione tra la popolazione. Iniziò tutto perchè alcuni dicevano che bisognava lavorare di più per aumentare la ricchezza e il benessere; invece altri erano contrari. I gialli continuavano a dire che gli azzurri erano dei razzisti; certi volevano alzare le tasse e abbassare la pensione agli anziani.

Tutto si concluse quando Christian disse ai ragazzi che erano stati molto bravi e il suo intento di simulare un governo democratico era riuscito.

Gli alunni sperano di incontrarlo di nuovo presto per vivere nuove avventure insieme con lui.

Adesso vi parlo un po' della mia esperienza in questo laboratorio. Essendo un azzurro è logico che stavo dalla parte delle loro idee. Come avrete letto prima, è stata un'esperienza entusiasmante e unica. Io davo ragione a chi diceva che non bisognava lavorare troppo, ma con più impegno e a chi sosteneva che non andavano abbassate le pensioni agli anziani. Emanuele, il governatore degli azzurri, emanava leggi che io approvavo sempre, come gran parte dei miei compagni del mio gruppo, sia perché mi sembravano giuste, ma anche perché il governatore dei gialli, secondo me, faceva scelte che io ritenevo sbagliate.

Articolo a cura di Serravalle Guendalina

